



## *Una tassa proporzionale sui rifiuti ne riduce la produzione domestica?*

### Problema

*Inquinamento e cambiamento climatico sono tematiche centrali degli ultimi decenni, per le quali emerge sempre più la necessità di trovare strumenti capaci di invertire la tendenza sul tema ambientale al fine di evitare delle conseguenze disastrose.*

Il tema della tutela ambientale è presente nel dibattito pubblico ormai da decenni: deforestazione, consumo di suolo, l'allargamento del buco dell'ozono e il riversamento di petrolio in mare interessano le pagine di cronaca da ormai molto tempo. A questi problemi se ne sono aggiunti di nuovi: la presenza di micro-plastiche all'interno degli oceani, il formarsi di vere e proprie isole di rifiuti, sempre maggiori volumi di anidride carbonica nell'atmosfera e il conseguente surriscaldamento.

I fattori alla base di questa situazione sono tanti, e ognuno richiede una trattazione a sé. Tra i tanti punti di vista, diversi hanno a che fare con la quotidianità e le abitudini dei cittadini. Una di queste riguarda lo smaltimento dei rifiuti domestici. Sebbene i progressi sul riciclo dei rifiuti siano rilevanti e capaci di ridurre in modo considerevole l'impatto ambientale dei consumi, tale potenzialità può non essere sfruttata a pieno senza una corretta pratica di differenziazione della spazzatura.

L'Italia in tema di smaltimento rifiuti ha fatto importanti passi avanti passando da una quota di rifiuti riciclati del 31% nel 2010 al 51% nel 2019, ma rimane ancora lontana dai leader europei sul tema come la Germania che supera da anni il 60%. Rafforzare le politiche innovative in tema di rifiuti potrebbe quindi essere una buona strategia.

### Soluzione

*Una tassa sui rifiuti la cui entità è proporzionale al quantitativo di rifiuti non differenziati prodotti potrebbe essere un valido incentivo per modificare il comportamento dei cittadini.*

La TARIP (TARI Puntuale) è uno strumento impositivo che si differenzia dalla tipica tassazione sui rifiuti prevista dall'ordinamento italiano (per cui l'importo di tale tributo è determinato solamente dal numero di metri quadrati dell'abitazione e dal numero di componenti del nucleo familiare) per il fatto che una parte dell'importo rimane determinata con il vecchio sistema, ma una parte è invece variabile ed è definita sulla base della quantità di rifiuti non differenziati prodotta.

Con questo sistema i cittadini che differenziano di più i rifiuti vedranno una riduzione nell'importo da pagare, gli altri pagheranno di più.

Ci si aspetta dunque che tale strumento possa rappresentare un incentivo efficace nel favorire i comportamenti pro-ambientali in tema di smaltimento rifiuti alla luce del beneficio economico diretto a vantaggio dei cittadini più virtuosi.

Dal punto di vista finanziario l'iniziativa opera una redistribuzione dei costi fra i cittadini tarata sui loro comportamenti. A fronte di un miglioramento generale dei comportamenti, e quindi di una riduzione delle entrate, la compensazione dovrebbe passare per il minor costo totale della gestione dei rifiuti.



## Risultati

La TARIP si è rivelata particolarmente efficace nei territori in cui è stata introdotta, riducendo il volume di rifiuti indifferenziati e favorendo altri comportamenti ecologici, il tutto senza pesare sulle finanze pubbliche.

Uno studio ha provato a valutare gli effetti della TARIP, concentrandosi sui comuni italiani, principalmente nel nord-est, che l'hanno introdotta tra il 2010 e il 2019.

L'esito della valutazione è ampiamente positivo: far pagare una tassa sui rifiuti in proporzione a quanti ne vengono prodotti riesce effettivamente a ridurre i volumi di spazzatura dei nuclei famigliari che sono soggetti all'intervento.

In particolare si registra una riduzione del 9% sul volume totale dei rifiuti, diminuzione ampiamente guidata da una riduzione nei rifiuti indifferenziati, che ammonta al 43%. A fronte di questa riduzione vi è una prevedibile crescita dei rifiuti differenziati. L'effetto della politica risulta essere più marcato per i nuclei famigliari meno abbienti, suggerendo come l'incentivo economico ricopra un ruolo importante nel favorire comportamenti più responsabili, ma non è il solo elemento in gioco.

Alcuni esiti dell'introduzione della TARIP	Effetto
Rifiuti totali	-9%***
Rifiuti indifferenziati	-43%***
Pannelli solari ad uso domestico	+9%***
Spesa pubblica corrente del comune	-3,4%**

Stime significative per  $\alpha =$  \*10% \*\*5% \*\*\*1%.

Infatti, la politica sembra aver favorito la formazione di una coscienza in tema ambientale che va oltre al semplice incentivo economico: nei comuni in cui questo strumento impositivo è stato introdotto non solo si registra una diminuzione dei rifiuti, ma è anche visibile l'adozione di altri comportamenti a favore dell'ambiente non direttamente incentivati dalla politica. In particolare tra gli effetti indiretti di questa iniziativa si rilevano un sensibile aumento nel numero di auto elettriche (+10% l'anno dopo

l'introduzione della politica) a discapito di quelle maggiormente inquinanti (-2%), così come l'utilizzo di energie rinnovabili ad uso domestico (+9%).

Infine non si registrano fenomeni avversi: i comportamenti illegali in tema di smaltimento rifiuti rimangono invariati e marginali. Anche il volume dei rifiuti nei comuni limitrofi a quelli che hanno introdotto la politica rimane stabile, suggerendo come non siano avvenuti comportamenti opportunistici (come scaricare i rifiuti nel comune vicino) al fine di evitare un aumento delle tasse imputabile a una cattiva differenziazione dei rifiuti.

Dal punto di vista fiscale l'intervento porta ad un minor gettito fiscale da parte dei comuni, i quali però vedono questo minor introito largamente compensato dalla riduzione nei costi di gestione dello smaltimento dei rifiuti rendendo la politica desiderabile non solo per l'ambiente ma anche per le finanze pubbliche.

### Metodo

La valutazione di basa su un disegno *difference-in-differences*: viene analizzato il trend dei volumi di rifiuti nei comuni di interesse, verificando in modo incrociato le variazioni che occorrono da quando, in momenti diversi da comune a comune, viene introdotta la TARIP. Le variazioni impreviste a ridosso dell'introduzione stimano l'effetto dell'intervento.

**BIBLIOGRAFIA:** COLUSSI T., ROMAGNOLI M., VILLAR E. (2022), *THE INTENDED AND UNINTENDED CONSEQUENCES OF TAXING WASTE*, CESIFO WORKING PAPERS, 9946-2022.

**AUTORE DELLA SCHEDA:** GIACOMO FERRATO (ASVAPP)

